

# ANTENNORE, PROVA DA APPLAUSI

►La squadra neroverde inizia il nuovo anno nel migliore dei modi: vittoria con pieno merito in casa di Lumezzane

►Virtussini un po' in difficoltà nel primo tempo, poi salgono in cattedra Ferrari, Lovisotto e Cecchinato. Ed è la svolta

## SERIE B

Antenore Padova, scusate il ritardo. La Virtus, una settimana dopo la ripresa del campionato di serie B (visto il rinvio della gara con Olginate, che si recupera mercoledì sera a Rubano), inizia nel migliore dei modi l'anno nuovo. Il successo della formazione di Riccardo De Nicolao, ottenuto ieri sera a Lumezzane per 82-73, è frutto di un'autorevole prestazione corale. I neroverdi, infatti, hanno tirato meglio dal campo e chiuso con un netto predominio ai rimbalzi (47 a 34). In tre hanno chiuso in doppia cifra: oltre alla solita certezza Michele Ferrari, con 25 punti "top scorer" dell'incontro, gli altri due sono stati Lovisotto (17 punti e 9 rimbalzi) ed il giovane Cecchinato (14).

Tutti i dubbi sulla lunga inattività dei virtussini (tornavano appunto in campo dopo quasi un mese), dunque, venivano così ben presto fuggiti. E, visti anche i contemporanei risultati delle ri-

vali, tutte sconfitte, si tratta tra l'altro di un successo che vale doppio: permette a capitano Schiavon e compagni, infatti, di agganciare la stessa Lumezzane e Jesolo al decimo posto.

## LA CRONACA

Ma andiamo con ordine. La gara aveva mostrato una Virtus

un po' in difficoltà nel primo tempo. Nonostante un buon approccio, infatti, i neroverdi che segnavano per primi con Francesco De Nicolao e conducevano anche al 7' (dopo aver toccato il +5 sul 14-9) con il passare dei minuti si ritrovavano sotto. I bresciani, trovando una maggior precisione al tiro dalla lunga di-

stanza alternato a ficcanti penetrazioni ed approfittando anche dell'imprecisione ospite sotto canestro, così impattavano (sul 15-15) ed allungavano, toccando addirittura il loro massimo vantaggio sul +15 al 13'. Qui l'Antenore Padova ci metteva davvero una "pezza": Ferrari e un concreto Marangon, entrambi dalla lu-

netta, perfezionavano il -4 con cui le due squadre andavano all'intervallo.

Dagli spogliatoi, invece, rientrava una Virtus impetuosa ed arrembante. Ben orchestrata in cabina di regia da De Nicolao (5 assist), trovava quasi subito il pareggio con Lovisotto (sul 41-41); e poi, con due consecutivi

di Ferrari, anche il sorpasso sul 47-45.

I padovani, che ora avevano una maggiore continuità offensiva con Cecchinato, Ferrari e Marangon, toccavano ben presto anche il +9, valicando poco dopo perfino la doppia cifra di vantaggio (sul +12 del 61-49 al 29'), ancora con Lovisotto. Uno scarto che, nonostante il "colpo di coda" dei padroni di casa sul finire della terza frazione grazie ad un "gioco" da quattro punti di Borghetti, veniva ribadito anche in apertura dell'ultima. Quando era un "one Cecchinato show": cinque punti consecutivi, frutto di una tripla e di una schiacciata in contropiede, dopo palla recuperata. A poco più di cinque minuti dalla fine, Lusvardi "ritoccava" il massimo vantaggio neroverde sul +14 (71-57).

Da lì in poi, di fatto, la Virtus riusciva a controllare: nel finale, malgrado i tentativi locali di assottigliare lo scarto, il canestro di De Nicolao e la terza tripla della partita di Lovisotto (3/6 dall'arco) mettevano il definitivo sigillo.

Giovanni Pellecchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUGLI SCUDI Lovisotto ha firmato 22 punti, contribuendo in modo importante alla vittoria virtussina

## LUMEZZANE 73

## ANTENORE ENERGIA 82

LUMEZZANE: Fossati 19, Borghetti 16, Stautmanis 10, Mastrangelo 8, Ciaramella 8, Agostini 6, Origlia 6, Dalco, Bugatti ne, Zamboni ne. All. Saputo (11/18/24); tiri da tre 7/22.

VIRTUS PADOVA: Ferrari 25, Lovisotto 17, Cecchinato 14, F. De Nicolao 8, Marangon 7, Lusvardi 4, Schiavon 3, Pellicano 2, Calvi, Bocconcelli. All. R. De Nicolao (11/13/19); tiri da tre 5/19. ARBITRI: Barra e Mamone. Parziali: 25-19, 41-37; 55-62.

NOTE. Tiri dal campo: Lumezzane 24/62; Virtus 32/66. Rimbalzi: Lumezzane 31 (5+28, Agostini 7); Virtus 42 (9+33, Lovisotto 9). Assist: Lumezzane 13 (Borghetti 3); Virtus 15 (De Nicolao 5).

## Basket serie B DII. Gr. B 15

Lumezzane - Antenore Padova	73 - 82
Crema - Liss. Bernareggio	74 - 78
Gestecco Cividale - Rimadesio Desio	76 - 69
Falc. Monfalcone - Bologna	77 - 65
Secis Jesolo - Rucker S. Vendem.	55 - 67
Agostini Olginate - Civ. Allianz VI	66 - 79
Gemini Mestre - WithU Bergamo	80 - 76
Ferraroni Cr. - Fiorenzuola	79 - 64

	P	G	V	P	F	S
Gestecco Cividale	28	15	14	1	1165	1016
Ferraroni Crema	26	15	13	2	1107	936
Gemini Mestre	24	15	12	3	1185	1076
Rucker S. Vendem.	22	15	11	4	1084	989
Civ. Allianz VI	18	15	9	6	1091	1129
Fiorenzuola	16	15	8	7	1219	1169
Rimadesio Desio	16	15	8	7	1127	1039
WithU Bergamo	16	15	8	7	1148	1143
Falc. Monfalcone	14	15	7	8	1060	1050
LuxArm Lumezzane	10	15	5	10	1021	1044
Antenore Padova	10	14	5	9	1016	1057
Secis Jesolo	10	15	5	10	927	1038
Crema	9	15	4	11	1058	1114
Agostini Olginate	8	14	4	10	962	1046
Bologna	8	15	4	11	1094	1232
Liss. Bernareggio	4	15	2	13	1105	1226

PROSSIMO TURNO (23/1/2022): Antenore Virtus Padova - Fiorenzuola, Bologna - Gestecco Cividale, Ferraroni Cr. - Crema, Bernareggio - Civ. Allianz VI, Rimadesio Desio - Monfalcone, Rucker S. Vendem. - Gemini Mestre, Secis Jesolo - Lumezzane, WithU Bergamo - Agostini Olginate

## Padova Millennium, primo ko: troppo forti i campioni d'Italia

### BASKET IN CARROZZINA

(g.pell.) Primo ko stagionale del Padova Millennium Studio 3A. Sabato sera a Meda, la formazione di Fabio Castellucci è stato battuta per 71-47 nello scontro al vertice di serie A con i campioni d'Italia della Briantea 84 Cantù che chiudeva il girone d'andata. Il Millennium è raggiunto in testa alla classifica; anzi scivola al secondo posto, dato che i canturini hanno una gara da recuperare (con Reggio Calabria fanalino di coda), posizione che comunque consentirebbe l'accesso alle Final four per il titolo.

«Siamo rimasti agganciati il più possibile alla Briantea e all'intervallo lungo abbiamo cercato di rimettere ordine agli errori - spiega coach Castellucci - È soprattutto dal punto di vista fisico-atletico che il gap è ancora notevole: loro si allenano due volte al giorno, noi tre volte a settimana. Dobbiamo lavorare ancora parecchio».

Il risultato della gara (quasi coincidente con il 71-44 di novembre in Coppa Italia) è forse troppo punitivo. Nello scarto, incide il parziale di 9-0 maturato nell'ultimo quarto che ne ha indirizzato definitivamente le sorti. Fino a lì, Boughania ("top scorer"

con 20 punti) e compagni, pur costretti sempre ad inseguire, l'avevano giocata a viso aperto. Nel primo quarto, "botta e risposta": ai locali, partiti forte (9-4 al 5'), rispondeva Boughania con tutti gli otto punti dei suoi (13-8). In arrivo di seconda frazione, Cantù tocca la doppia cifra di vantaggio (23-10); il solito Boughania e Scandolaro interrompevano il digiuno, ma la formazione locale aveva ormai il comando delle operazioni. Nella ripresa, i brianzoni ritoccavano il massimo vantaggio (venti punti a fine frazione); +25 nel ricordato parziale dell'ultimo quarto; al Millennium andavano gli applausi per una tripla di Bargo, l'altro in doppia cifra (11 punti), e uno splendido canestro dell'ex Raourahi.

In campo: Boughania 20, Bargo 11, Raourahi 4, Foffano 4, Gamri 4, Scandolaro 2, Casagrande 2, Scantamburlo, Garavello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COACH CASTELLUCCI: «IN PARTITA PER OLTRE METÀ GARA, C'È UN GAP SUL PIANO ATLETICO: DOBBIAMO LAVORARE ANCORA PARECCHIO»**

## Il derby dei fratelli De Nicolao sorride a Giovanni

### IL "DUELLO"

(g.pell.) Sabato sera all'Arena di Masnago la gara tra i padroni di casa della Openjobmetis Varese e l'Umara Rey Venezia, recupero della 14. giornata di andata della Lba, proponeva anche il "derby" tra i fratelli De Nicolao. Non una prima assoluta, dato che l'ormai trentenne Andrea vice capitano orogranata e Giovanni, di cinque anni più giovane, in serie A si erano già affrontati due volte durante la scorsa stagione (per il terzo dei fratelli De Nicolao, quella d'esordio); il 20 dicembre 2020 al Taliercio la prima volta e lo scorso 14 aprile nel ritorno a Varese, entrambe le gare, con il successo dei veneziani. Si è trattato comunque di un bellissimo "spot" per il basket padovano oltre che, ovviamente, di una sfida da vivere... in famiglia. Sotto gli occhi

attenti dei loro genitori, papà Stefano e mamma Antonella, presenti al palasport varesino.

Questa volta, tra l'altro, è andata diversamente nel risultato. Varese, al terzo tentativo, si è imposta per 76-68 grazie a una rombolesca rimonta, passando dal -8 al +8 nell'ultimo quarto, dopo essere finita anche a -15. Il tutto al termine di una tra le set-

timane più tribolate della sua storia, con gli uomini contati e guidata nell'occasione dal terzo allenatore, l'esordiente Alberto Seravalli, dato che dopo l'esonero di coach Vertemati il sostituto non può ancora sedere in panchina (l'olandese Roijackers, infatti, dovrà sostenere in settimana un esame per il "patentino" italiano).

Ed è andata diversamente, quel che più ci interessa, anche la loro sfida. Giovanni ed Andrea sono rimasti in campo rispettivamente per 28 e 22 minuti, incrociandosi da metà secondo quarto. Senza segnare dal campo, ma riuscendo comunque entrambi a rendersi protagonisti di una prova al servizio delle loro squadre.

Andrea (0/1 da due e 0/5 da tre), prima di uscire nel finale per cinque falli, è stato il migliore nella formazione orogranata per assist (sette); dopo essersi tolto lo sfizio di stoppare il fratello, l'aveva condotta per la prima volta in doppia cifra di vantaggio, sul 40-28 all'intervallo (2/3 in lunetta). Quanto a Giovanni, che nelle fila varesine era partito nel quintetto d'avvio per imprimere la sua grande pressione difensiva era anche in quello conclusivo dei tre "piccoli", è stato il "top" per assist (4) e rimbalzi (8). «Siamo felicissimi di essere tornati alla vittoria - ammette - e sono molto felice anche di avere finalmente vinto una partita contro Andrea in serie A. In campo è stata bella, perché abbiamo giocato tanti minuti contro ed entrambi abbiamo giocato bene. Ero molto emozionato: c'erano anche i miei a veder la partita e Francesco l'ha vista da casa. È sempre una grande emozione».



SUL PARQUET Giovanni e Francesco De Nicolao (foto Ossola)

© RIPRODUZIONE RISERVATA